Anno XLIII · Lunedì 29 novembre 1909 · Conto corrente con la posta · N. 284

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

COME SI SVOLGE IL CONGRESSO RADICALE

Roma, 28. — Nella sala Pichetti verso le 11 di stamane si è inaugurato, alla presenza dei deputati Patrizi, Vicini, Luzzatto, Scalori, Fera, Scanavina, Di Cesarò, Manfredi, Rampoldi, Credaro, Ciraolo, Cutruffelli, Lembo, di molti consiglieri comunali e provinciali di Roma, di oltre 375 delegati, di 136 sezioni, del Partito radicale italiano, il IV Congresso nazionale radicale.

L'on. Ciraolo, a nome della direzione e dell'associaziene radicale ramana, ha dato per primo il saluto ai convenuti, ricordando che appunto a Roma, auspice Felice Cavallotti, si gettarono le basi del partito radicale.

L'on. Amici, segretario generale del parlito, ha letto le adesioni dei deputati Doria, Pala, Romussi, Girardini, Cotugno, Pavia e dei senatori Caldesi, Tabacchi, De Cristoforis, Engel, Severi, degli ex deputati Caperle, Roccaferma, Villanova, Costa, Sciatta, Paladini e Manzato, e della sezione dei professori delle scuole medie di Ancona.

L'on. Ciraolo, ha poi commemorato l'on. Basetti e ha espresso auguri per la guarigione dell'on. Manzato. Per acclamazione viene chiamato a presidente del congresso l'on. Credaro; a vice-presidenti vengono nominati l'on. Pennati, l'avv. Villa, l'avv. Blasucci, il prof. Rodolfo Benini e a segretario generale l'avv. Giovanni Amici.

Il partito radicale friulano è rappresentato dal conte Della Porta e dal collega del *Paese* Giuseppe Giusti.

L'on. Amici legge la relazione sulle vicende del partito e riferisce i progressi fatti in questi due campi.

L'on. Amici fu vivamente da molti approvato.

L'accusa dell'avv. Tiranti

Ma ora cominciano le dolenti note

Tiranti di Torino, con molta calma, formula uno spietato atto di accusa contro l'azione svolta finora dal gruppo radicale; la relazione dell'on. Vicini, egli dice, ha dimostrato soltanto una cosa. cioè che il partito radicale si è fatto portare a rimorchio dall'altro partito, il socialista; esso non ha certo fatto azione diversa da quella che gli era imposta dal suo programma, ma nulla ha fatto per rendere la sua opera veramente utile ed efficace. Ricorda che in Sicilia e in Calabria dopo il terribile terremoto nessun deputato radicale si fece vivo (*applausi*).

Egli continua affermando che vi sono degli avvocati inscritti al partito radicale, *che hanno difeso innanzi alla giunta delle elezioni candidati di altro partito contro i candidati radicali.*

Queste parole suscitano un vero tumulto: Chi è, si grida, fuori i nomi!

Alcuni pronunciano il nome dell'avv. Albano come colui che si sarebbe reso meritevole dell'accusa lanciata dal Tiranti.

Il tumulto

Il congresso si divide in due parti, da una parte si grida: (*vigliacchi, volete linciare un uomo!* Dall'altra: (*parli Albano per difendersi!*)

L'avvocato Albano si leva da sedere agitatissimo e grida verso l'on. Fera: Era tutto preparato!

Il congresso rumoreggia ed esige vivamente che avvenga una qualsiasi spiegazione.

Finalmente quando l'agitazione è al colmo l'on. Fera si decide a salire al banco della presidenza per dire che in un fugace momento non si deve giudicare l'opera di un uomo, dando adito all'irrompere di tutte le male passioni.

Il caso Albano dovrà essere giudicato dalla sezione romana con opportune garanzie. Ma le parole del Fera non valgono a frenare il tumulto. Si vuole ad ogni costo il giudizio. Si grida: spagnuoli! indegni! vigliacchi! e altri epiteti simili che si incrociano impetuosi come invettive,

L'avvocato Albano pallido resta fermo e calmo nel mezzo della sala.

Finalmente l'avvocato Tiranti può concludere rilevando la necessità che il partito sia più forte, battagliero, più indipendente e sappia sottrarsi alla malefica influenza della politica del governo: da questo congresso, egli dice, deve uscire purificata la nostra fede che pur troppo per alcuni è molto scossa.

Una messa deplorazione

L'avvocato Gasparotto di Milano con la scusa di presentare una mozione di ordine chiede addirittura che l'avvocato Albano sia messo in istato d'accusa e giudicato immediatamente sospendendo, ove occorra, per poco i lavori del congresso per udire la difesa.

E' inutile dire che questa draconiana proposta solleva da una parte urla di riprovazione, dall'altra applausi.

« Questa è una violenza », gridano i più calmi; « è ora di finirla con le mezze misure » urlano a perdifiato i ribelli!

L'on. Credaro riesce a stento a fare approvare, dopo la prova e contro prova e fra un tumulto grandissimo un ordine del giorno col quale si delibera che l'accusa contro l'avv. Albano sarà esaminata da una commissione che riferirà al congresso prima che questo termini i lavori.

Ma nessuno ormai presta più orecchio all'oratore e l'incidente Albano tiene sempre agitata l'assemblea.

Il seme della discordia fruttifica?

Anche dopo la votazione il disordine e il chiasso non cessano, un forte gruppo di congressisti continua a inveire talchè il presidente, visti inutili i suoi ammonimenti più energici è costretto a togliere la seduta e rimandare a domani la prosecuzione del congresso.

Questo primo grave incidente avvenuto ieri al congresso radicale dimostra che questo partito, a cavallo tra i partiti costituzionali e non costituzionali, non è riuscito a trovare peranco l'*ubi consistam* e si piega ora di qua ora di là producendo inevitabilmente dei vivi contrasti interiori.

Vedremo a quali deliberazioni potrà venire il congresso sull'indirizzo del partito.

Certamente la questione sollevata oggi traeva la ragione dalla rispettabilità e dal carattere di un partito. Gli uomini d'un partito, i capi di questo partito che prestano la *difesa politica* agli uomini del partito avverso sono indegni di rimanervi, secondo i criteri elementari sulla costituzione dei partiti in Italia.

Marcora in pallone

Roma, 28. — Il dirigibile di Bracciano ha fatto tre voli, riusciti splendidamente. Nel primo volo hanno preso posto nella navicella l'on. Marcora e l'on. Torrigiani, nel secondo gli on. Mariotti Rubini e Podestà e nel terzo il generale Lamberti, il sig. Figoli e l'on. Treves.

L'on. Marcora dichiarò che il divertimento è stato grande,

Il busto di Giuseppe Giusti in Campidoglio

Rema, 28. — Stamane in Campidoglio fu inaugurato il busto di Giuseppe Giusti opera pregiata del Gallori. Parlò magistralmente Ferdinando Martini. Era presente il ministro Rava.

La salute dell'on. Fortis

Roma, 28. — Si nota un insperato miglioramento nella salute dell'on. Fortis. La febbre è quasi scomparsa; i dolori sono diminuiti.

Oggi non è stato redatto alcuno bollettino.

CAMERA DEI DEPUTATI

La legge sulla navigazione interna

Nella seduta di sabato si è terminata la discussione del progetto di legge sulla navigazione interna dopo i discorsi del relatore on. Chimienti e dell'on. Morpurgo.

L'on. *Morpurgo* chiede all'on. ministro l'assicurazione che la navigazione sui fiumi e canali sarà riservata alla bandiera nazionale. Si compiace che, con questo disegno di legge, si provveda ai canali di friulana navigazione, i quali hanno scopi ed importanza più che nazionali. Si augura che l'applicazione della legge avvenga, mercè il concorso degli enti locali, rapidamente, e che sollecitamente sia anche completata la rete ferroviaria dell'Alto Veneto, ancora e sempre troppo deficiente. (*Molte e vive approvazioni.*)

La legge sulla navigazione viene approvata a scrutinio segreto con 217 voti favorevoli e 39 contrarii.

Dobbiamo oggi ripetere anche noi che il paese è riconoscente verso i ministri e i funzionari che prepararono questo progetto e sopratutto verso quella brava persona che è il deputato Romanin-Jacur. Ed ora avanti!

Le revolverate contro il gen. Veraud

Parigi, 28. (ore 15) — Un individuo sparò alcuni colpi di rivoltella contro il generale Veraud comandante militare del dipartimento della Senna mentre questi arrivava all'albergo in Via Castillon ove doveva partecipare ad un banchetto. Il generale ricevette due colpi alla testa che si ritengono però leggeri. L'aggressore fu arrestato.

Parigi, 28. (ore 19) — L'attentato contro il generale Veraud avvenne alle dodici e venticinque, pochi secondi dopo il passaggio di Fallieres che ritornava all'Eliseo, dopo aver visitato Re Manuel. L'aggressore ha sparato cinque colpi contro il generale, mentre passava la soglia dell'*Hôtel Continental*. Due palle lo colpirono alla fronte una alla nuca. Il generale dopo medicato alla vicina farmacia poi fu trasportato all'ospedale. L'aggressore è nativo dell'Algeria. Gli agenti riuscirono a stento ad impadronirsene.

Portava un altro rivolver carico, ed un lungo pugnale.

Lo stato del ferito sarebbe grave.

Verosimilmente l'aggressore voleva attentare contro il ministro della guerra di cui portava indosso il ritratto. Dichiara d'aver subito ingiustizie da numerosi ufficiali francesi.

Le cordiali accoglienze

fatte dai francesi al Re del Portogallo

Calais, 27. — Il yacht reale inglese *Alexandra* con a bordo il re Manuel si ormeggiò alle ore 1.20 presso la banchina. Il colonnello Schlumberger nella casa militare di Fallieres salì a bordo del yacht salutando il Re Manuel a nome di Fallieres. Quindi presentò al Re il prefetto del dipartimento del Passo di Calais che dette il benvenuto al sovrano in nome del governo.

Il Re Manuel rispose in francese dicendosi assai lieto del ricevimento cordiale fattogli e felicitandosi, in nome del suo popolo, delle buone relazioni unenti le due nazioni. Il prefetto presentò quindi al Re le autorità. Il Re quindi passò in rivista la compagnia d'onore recandosi al salone ove si servì un lunch di quattordici coperti.

L'arresto dell'ufficiale austriaco autore dell'attentato di avvelenamento

Vienna, 27. — L'ufficiale sospettato di tentativo di avvelenamento degli altri ufficiali è stato arrestato. Questo arresto ha cagionato una dolorosa emozione. Egli è il primo tenente Adolfo Hofrichter, di guarnigione a Linz nell'alta Austria.

E' stato sottoposto ad un lungo interrogatorio ch'è durato quasi fino alla mezzanotte, poi è stato trasportato nella prigione militare.

Gli indizii particolarmente gravi a carico del tenente arrestato, sono: la sua presenza a Vienna al momento del tentativo criminoso, malgrado avesse un congedo di sei giorni per un altro luogo; la constatazione che il tenente aveva acquistato delle capsule, delle scatole e delle buste eguali a quelle spedite agli ufficiali, e che possedeva capsule identiche.

Il gravissimo incendio di ieri notte a Milano

Un pompiere morto e tre feriti

Venti famiglie senza tetto

La *Stefani* ci comunica:

Milano, 28 — Stanotte si è manifestato improvvisamente un gravissimo incendio in un vasto caseggiato di via Monforte, a breve distanza dal Corso Vittorio Emanuele.

In tale casa abitavano ben venti famiglie.

Al pianterreno erano una fiaschetteria una stireria ed una bottega di fruttivendolo.

Nel cortile si trovavano dei depositi di geno. Pare che il fuoco si sia manifestato tra questi.

In un attimo si propagò ai negozi del pianterreno ed ai locali della portineria.

Le fiamme si alzavano altissime.

Fu dato l'allarme. I componenti le venti famiglie abitanti il caseggiato si precipitarono seminudi dalle scale, urlando, in preda ad un panico folle.

Lo spavento si comunicò subito anche agli abitanti delle case contigue, cui il fuoco minacciava di propagarsi. provocando un'altra fuga disperata all'aperto, in abbigliamenti sommarii.

In breve il caseggiato apparve un'immensa fornace.

Si radunò grande folla,

I pompieri iniziarono con molta sollecitudine, coraggiosamente e proficuamente, l'opera d'isolamento.

Tutte le autorità civili e militari furono sul posto.

Tutti gli inquilini riuscirono a porsi in salvo.

Ma si ha a lamentare una disgrazia mortale. Un pompiere cadendo da un ballatoio che si sprofondava, è morto. Altri tre pompieri sono feriti.

Il danno è enorme. Le venti famiglie che abitavano il fabbricato sono rimaste prive di ogni loro avere che tenevano in casa.

L'incendio divampò tutta la notte.

Stamane non era completamente spento.

Sul sito del disastro è un pellegrinaggio interminabile di curiosi.

— Per finire.

Una coppia di giovani sposi ha una cuoca di una bruttezza orrida; ma questa è appunto la ragione per cui la gelosa sposina la tiene. Il marito invece vorrebbe disfarsene ad ogni costo.

Un amico gli dà questo consiglio:

— Bacia quell'orrore e fatti sorprendere da tua moglie. Scommetto che ne sarai liberato immediatamente.

La moglie lo sorprende sul fatto ed esclama con voce amabile:

— Sono contenta che la Lena ti piaccia... l'ho presa per tre anni!...

CRONACA PROVINCIALE

Da S. DANIELE

Le spiegazioni del Presidente degli agenti

Ci scrivono:

Il sig. Giovanni Marchesini ci scrive a proposito della frase del nostro articolo di sabato « che l'inaugurazione della bandiera degli agenti fu fatta a posta per diperdere gente », asserendo che fu il Sindaco cav. Piuzzi che volle abbinate la festa della scuola e l'inaugurazione del vessillo dell'Unione Agenti e a prova del suo asserto ricorda che il Municipio di S. Daniele elargì alla associazione da lui presieduta lire 100 per le spese di stampa; concesse gratuitamente per il ballo l'uso della sala teatrale pagando anche le spese di illuminazione, e che fu l'assesore avv. di Caporiacco l'estensore del manifesto annunziante i festeggiamenti di Domenica. »

Il signor Marchesini soggiunge altre osservazioni, che non crediamo esatte, sulla festa di domenica e che dovremmo confutare. Il che, trattandosi di giudizii coloriti dallo spirito di partito, ci porterebbe troppo in lungo (e noi abbiamo poco spazio qui dentro) e fuori di strada.

Se le cose sono avvenute, come scrive il signor Marchesini (e non abbiamo finora ragione di dubitare), esse dimostrano secondo noi (noi del *Giornale di Udine*) che la Giunta comunale di San Daniele anche nel formulare gli inviti e nel dare i sussidii è stata inspirata da criterio civile e democratico.

La Giunta di San Daniele ha commesso qualche svista nell'organizzare la festa, ma essa non era tale da prestarsi alle recriminazioni, che degenerano in miserissimi pettegolezzi; nè le tolse il carattere interamente e largamente popolare. Voltala girala, è proprio così. E bisogna che anche gli avversari, provvisti di buon senso, ne convengano. *G. d. U.*

Da TRAVESIO

Delizie stradali

Ci scrivono in data 27:

L'importante strada per Paludea, già abbastanza angusta da non permettere la tranquilla circolazione con veicoli, viene da qualche settimana, specialmente nei pressi di Travesio, ingombrata da depositi di ghiaia, sabbia ed altro, in modo da compromettere seriamente la pubblica incolumità. Si tratta di grossi cumoli di materiale gettati là a casaccio su entrambi i lati del suolo stradale, così da rendere in certi punti, difficile il passaggio anche al più piccolo rotabile.

E non si provvede, nonostante i diversi lagni sporti da interessati, anzi ci si dice, questa poi è carina, che il Sindaco, pregato di disporre acchè venga tolto tale inconveniente e represso sì deplorevole abuso, abbia risposto che si rivolgerà *all'uopo al parroco* per la pubblicazione dall'altare.

Noi non sappiamo se le ordinanze sindacali urgenti, abbiamo proprio bisogno del ministero sacerdotale per essere notiziate ai contravventori, facciamo però voti — e siamo nel nostro diritto — che le provvide disposizioni del regolamento di polizia stradale, vengano tosto fatte osservare, senza attendere l'intervento del parroco, o magari del nonzolo, che ci pare entrino in tale materia come Caifasso nel credo.

Attendiamo sperando di non essere costretti a ritornare sull'argomento.

Edelucis

Da PORDENONE

Caccia alla lepre

Ci scrivono in data 27:

Ieri a Pasian di Pordenone quel sindaco, conte Giovanni Quirini e suo fratello conte Quirini organizzarono una caccia alla lepre nei loro vasti tenimenti di Visinale e Cecchini.

La caccia è riuscita molto proficua, rimanendo uccise molte leppri. Presero parte numerosi cacciatori, fra i quali il cav. Giovanni Vaerini, il cav. Brocco l'avv. Piccoli, i signori Roberto Facco, Carlo Negroni, Balilla Cella ecc.

Gli onori di casa vennero fatti con quella squisitezza che è tradizionale, dalla contessa Quirini e dai due figli.

Dopo aver occupata tutta la giornala alla caccia delle lepri, che 60 battitori stanavano, i cacciatori si raccolsero a pranzo in una casa colonica in località Gallopat, di proprietà dei conti Quirini, la 20.ª che essi hanno costruito e che a buon diritto può dirsi modello del genere.

Il pranzo lauto e suntuoso, al quale tutti i cacciatori fecero molto onore, fu improntato alla più schietta cordialità e non mancarono i brindisi, tra cui brillantissimi quelli del cav. Vaerini e dell'avv. Piccoli.

La lieta riunione si sciolse nell'ospitale villa Quirini — sacra per il ricordo dell'eroico Cella dei Mille — e qui furono rinnovati i brindisi augurali alla famiglia ospitale.

La battuta si svolse in un campo vastissimo; cominciata nella tenuta di S. Martino di proprietà del sig. G. Luppis, continuò in quella del sig. Furlanetto, per finire a Cecchini nelle possessioni dei conti Quirini.

Da MANZANO

L'ARRESTO DELL'INFANTICIDA

Ci scrivono in data 28:

Ieri sera fu arrestata la ventenne Borghese Elena autrice dell'infanticidio, grazie alle sagaci indagini del giudice Istruttose avv. Pampanini aiutato dalla benemerita.

Da CODROIPO

Per l'istituzione del tiro a segno

Ci scrivono in data 28:

E' annunciato l'arrivo del prof. Iginio Verri il quale va facendo una attiva propaganda nel nostro Friuli per l'istituzione del tiro a segno nei capiluogo di distretto.

Egli ha tal uopo ha tenuto una conferenza a San Vito al Tagliamento e lunedì p. v. alle ore 10 ant. terrà una conferenza a Codroipo nella sala municipale.

Il sindaco di Codroipo sig. Moro ha invitato i sindaci degli altri comuni ad intervenire a detta conferenza.

Da MARTIGNACCO

I premi per le Mostre agricole riunite

Il V. Presidente avv. E. Linussa ci comunica:

Si avverte che i premi dell'Esposizione di Martignacco saranno consegnati ai premiati nella sala del Municipio nei giorni 5, 6, 7 decembre p. v. dalle ore 9 alle 15 I premi che non saranno ritirati in quei giorni verranno spediti all'interessato mediante la posta e gravati della spesa.

Da ARTEGNA

La festa federale delle associazioni cattoliche

Ci scrivono in data 28:

Oggi ebbe luogo la V. festa federale delle associazioni cattoliche friulane; vi parteciparono circa 50 associazioni, fra le quali il Circolo giovanile di Udine, Società di M. S, di Udine, Pradamano, Vendoglio, Pavia, Osoppo, Buia, Moggio, Villanova del Iudri, Trivignano, Manzano, Montenars, Sedegliano e Gemona, Comitato diocesano di Udine, Società cattolica di Montenars, Scolaresca di Montenars, Società Ginnastica di Gemona e poi parecchie Casse rurali, Casse operaie, Società assicurazioni bovini ecc.

Il corteo partì alle 8 dalla Stazione, preceduto dalla banda del Ricreatorio gemonese con bandiera, quindi seguivano le bande del Ricreatorio di Udine, di Buia e di Artegna, e poi le altre associazioni con bandiere.

Il corteo, al quale si unì anche l'arcivescovo mons. Zamburlini, si recò in chiesa ove lo stesso arcivescovo pontificò.

Dopo la messa seguì il Congresso nella Chiesa di San Rocco. Sul palco, ove salirono l'arcivescovo ed altre persone si notavano si notavano i ritratti del Re e del papa.

Parlò primo il parroco di Artegna, poi l'avv. Brosadola, Sindaco di Cividale, che concluse gridando! Viva l'agitazione cattolica, viva il sommo pontefice, viva la Patria!

Il dott. Biavaschi parlò poscia del segretariato del popolo.

Il prof. del Seminario, mons. L. Paolini trattò della stampa, raccomandando la diffusione del *Crociato* e del *Piccolo Crociato*.

Mons. Manzini, oratore ufficiale, spiegò il programma economico sociale dei cattolici.

Parlò ancora il prof. Pasquinelli e poi l'arcivescovo ringraziò tutti, dicendosi lieto della festa.

Per proposta dell'avv. Brosadola venne mandato un telegramma al papa.

A mezzogiorno vi fu un banchetto di 100 coperti; brindarono Biavaschi, Brosadola, mons. Manzini, e altri; ultimo parlò l'arcivescovo.

Alle 14 si tennero concerti musicali nelle piazze di Artegna; alle 18 rappresentazione drammatica nella sala del circolo di Artegna, e alla sera grande illuminazione.

Da GEMONA

Ferimento

Ci telefonano stamane:

La notte decorsa verso le ore 1.30 nell'osteria «Al Centurione» condotta da Leonardo Canciani, fra certi Giovanni Ellero e Mario Missera d'anni 20 elettricista, da Tarcento, scoppiò una contesa originata da futili motivi.

D'un tratto l'Ellero estratta da tasca una rivoltella, sparò contro l'avversario un colpo a bruciapelo ferendolo alla testa.

Il ferito raccolto dai presenti fu trasportato all'abitazione del medico, il quale malgrado i sondaggi praticati non potè estrarli il proiettile.

Dopo averlo medicato, il medico ordinò il trasporto del ferito all'Ospitale di Udine.

***

Il Missera giunse al nostro ospitale alle ore otto di stamane. Il medico di guardia dopo averlo operato e medicato lo dichiarò guaribile in quindici giorni.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 novembre 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	104.72
» 3 1/2 % (netto)	»	104.38
» 3 %	»	71.?0
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1383.50
Ferrovie Meridionali	»	69?.75
» Mediterranee	»	40?.75
Società Veneta	»	21?.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	361.50
» Mediterranee 4 %	»	503.—
» Italiane 3 %	»	364.50
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	504.—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	503.—
» Cassa risp., Milano 4 %	»	508.50
» » » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	509.50
» » » » 4 1/2 %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.64
Londra (sterline)	»	25.36
Germania (marchi)	»	123.87
Austria (corone)	»	105.13
Pietroburgo (rubli)	»	267.93
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.80

ESTRAZIONE DEL LOTTO 27 novembre

Venezia	31	55	24	58	85
Bari	65	6	69	28	29
Firenze	54	90	51	49	78
Milano	77	69	84	58	57
Napoli	15	44	16	43	49
Palermo	8	84	34	26	36
Roma	73	35	74	33	10
Torino	28	5	7	25	65

Da qualche tempo il servizio della *Stefani* all'ufficio di Udine è diventato per i nostri redattori una operazione piena di triboli, per cagione della trascrizione dei telegrammi, buttata giù come vien viene, con delle righe sovrapposte, sbiadita, spesso addirittura illeggibile.

Invano abbiamo pregato il signor Capo dell'ufficio (sapendo bene che rivolgersi al direttore del dipartimento era come pestare acqua nel mortaio); invano gli abbiamo mandato le copie dei telegrammi comunicateci perchè vedesse che essi erano illeggibili.

Il signor Capo dell'ufficio telegrafico ci rispose subito, gentilmente, dicendo che avrebbe provvisto.

Invece a due giorni di distanza, siamo daccapo. Invece di parole, ci hanno iersera mandato tre cartelle piene di sgorbi, nei quali non è possibile decifrare il senso.

Non vogliamo supporre (benchè sarebbe quasi da sospettarlo) che all'ufficio telegrafico ci sia qualcuno che abbia il proposito di renderci più difficile il nostro compito. Ma è certo che un servizio per i telegrammi del·l'agenzia *Stefani* balordo come quello che si fa adesso, non s'era fatto mai.

Perdio! non sarebbe ora di finirla signori funzionari di prendere sotto gamba gli interessi degli altri? Se essi non sono contenti del direttore e della paga, facciano valere le loro ragioni, le quali se onestamente fondate, come è da ritenere, troveranno l'appoggio dell'opinione pubblica e della stampa, di noi stessi per i primi ma che non incrudeliscano contro i privati, che hanno bisogno di lavorare come loro, non assumano queste arie di strafottenza per gli interessi della povera gente che, in ultima analisi, li paga e non ha il modo di impedire un trattamento ingiusto, balordo e dannoso.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 21 al 27 novembre

NASCITE

Nati vivi maschi	15	femmine	9
» morti »	—	»	1
» esposti »	1	»	1
		Totale N.	27

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giulio Bassi agente con Gilda Camerino casalinga — Romolo Driussi mediatore con Emma Franceschini stiratrice — Giorgio Cojutti agricoltore con Teresa Della Negra villica — Emilio Varettoni fabbro con Leonilda Piccini casalinga — Giovanni Menazzi agricoltore con Maria Savorin villica — Gioachino Pagnacco muratore con Italia Del Gallo domestica — Angelo Chicco muratore con Anna Peressutti villica — Riccardo Rocco tipografo con Elisa Bonetti casalinga — Angelo Mattioli carrozziere con Ida Botti sarta.

MATRIMONI

Gio. Batta Visentini agricoltore con Elisabetta Zuccolo villica — Gio. Batta Menchini fabbro con Rosa Masutti operaia — Carlo Zilli agricoltore con Anna Cussigh villica — Gioachino Mucin agricoltore con Ida Casarsa operaia — Agnolo Agnoli capotecnico con Lidia Mos civile — Emidio Torossi pesatore con Maria Lotti casalinga — Giovanni Barbetti muratore con Sabina Driussi casalinga — Guido Adami magazziniere con Maria Pravisano casalinga — Angelo Vicario agricoltore con Cecilia Florit tessitrice — Luigi Gottardo agricoltore con Angela Lodolo villica — Secondo Durigatti giardiniere con Emilia Pegoraro casalinga — Antonio Forino fabbro con Teresa Minisini sarta — Pietro Nicoletti impiegato con Eva Maria Di Cillia civile — Emilio Chiarandini fornaio con Caterina Vidal setaiuola — Dionisio Peressutti agricoltore con Eleonora Bulfone villica — Guglielmo Bonati tornitore con Lucia Calndrini casalinga.

MORTI

Marianna Regini ved. Rocco d'anni 73 casalinga — Irma Zenarolla di Pietro di anni 1 — Antonio Rumignani fu Marco d'anni 73 fabbro — Lucia Bertoli Canciani d'anni 82 casalinga — Anna Cecconi di Giacomo d'anni 2 — Remo Fabris di Italico d'anni 2 — Giuseppe Ceschiutti fu Francesco d'anni 60 calzolaio — Bruno Cimiotti di Valentino di mesi 3 — Francesco Chiandussi di Pietro di giorni 20 — Elisabetta Vendramini ved. Nascimbeni d'anni 84 casalinga — Paolo Tosolino fu Giuseppe d'anni 86 agricoltore — Emilio Zanoigh di Secondo di mesi 10 — co. Anna Kechler di Prampero e Ravistagno fu Carlo d'anni 54 agiata — Carlo Kohl di Giovanni d'anni 18 bracciante — Domenico Majeroni fu Daniele d'anni 22 fornaio — Faustina Bianchi Parricchi di Antonio d'anni 28 casalinga — Luigi Maran fu Giuseppe d'anni 66 calzolaio — Giovanni Tinetti fu Giacomo d'anni 69 agricoltore — Caterina Cristin fu Giuseppe di giorni 6 — Teresa Bon di Antonio d'anni 15 villica — Anna Volpe fu Giacomo d'anni 61 villica — Giovanni Sirena fu Valentino d'anni 48 offelliere — Clara Donati fu Giacomo d'anni 24 cameriera — Carlo Vidigh fu Leonardo d'anni 36 bandaio — Gio. Batta Coccolo fu Pietro d'anni 62 muratore.

Bollettino meteorologico

Giorno 29 novembre ore 8 Termometro + 1.3
Minima aperto notte + 1.6 Barometro 752
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: calante Ieri bello
Temperatura massima: + 3. Minima + 0.1
Media: + 3.87 Acqua caduta —

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

FUNERALI SOLENNI

Il funebre accompagnamento, che ebbe luogo nel pomeriggio di sabato della compianta nobildonna contessa Anna di Prampero-Kechler riuscì una grandiosa e commovente dimostrazione di stima, di affetto e di riconoscenza alla memoria della benefica signora che a tante sventure portò conforto e tanti dolori rese meno accerbi.

Numerosi rappresentanti di tutte le classi della cittadinanza vollero rendere l'ultimo tributo di omaggio all'Estinta accompagnandone la lagrimata salma all'estrema dimora.

Il lunghissimo corteo mosse dal palazzo di Prampero alle 15.45.

Precedevano, come il solito, le fraterne religiose, e poi seguivano i pompieri, guardie del dazio e inservienti dell'Ospitale, le rappresentanze delle associazioni Trento e Trieste, Ginnastica e Scuola e Famiglia; e poi il Ricreatorio femminile, una rappresentanza di parecchie allieve del Collegio Uccellis colla direttrice signora Giuseppina Grasselli ed alcune maestre, due carri di corone, il clero officiante, la carrozza funebre di primissima classe, tirata da quattro cavalli. Sul feretro erano poste due corone: quella del marito, senatore Antonino colla scritta: *Aspettami, Antonino*; l'altra corona era dei nipotini, i figli del conte Giacomo.

Tenevano i cordoni: a destra la signora baronessa Eugenia Morpurgo, signora Brunialti e contessa Lovaria Tomadini; a sinistra signora Maria de Stabile ved. Giacomelli, co. Giulia di Prampero e signora Rosmini Chiozza.

Subito dietro al feretro seguivano il fratello dell'Estinta dott. Roberto Kechler colla moglie, e la nipote contessina Vittoria di Prampero, il sindaco comm. dott. D. Pecile e i signori Rosmini e nob. dott. Michieli Zignoni, quindi una lunghissima fila di signore e poi tutte le altre innumerevoli persone partecipanti al corteo. Numerosissimi erano i coloni di casa di Prampero quasi tutti con torcie, fiancheggianti i due lati del corteo.

Erano presenti tutte le principali autorità governative e comunali, la Giunta municipale, i capoufficio delle singole sezioni del Municipio e molti impiegati il R. Prefetto comm. Brunialti, cav. Silvagni, presidente del Tribunale, cav. Trabucchi Procuratore del Re, colonnello cav. Arpa com. del 79 regg. fanteria, colonnello cav. Pirozzi com. reg. cavalleria «Vicenza», parecchi ufficiali di tutte le armi; il Consiglio direttivo della Sezione di Udine della «Trento e Trieste» il presidente on. Girardini, era rappresentato dall'avv. E. Nardini, l'Ufficio provinciale del lavoro era rappresentato dall'avv. Cristofori, l'Associazione agraria friulana dal prof. dott F. Berthod, cav. Marpillero per le R. Poste, Enrico Bruni per la Congregazione di Carità, i deputati provinciali avv. Casasola e Luigi Spezzotti anche per la R. Scuola di agricoltura di Pozzuolo, il sig. Gabriele Tonini presidente della Società di Tiro a Segno, ecc

Il corteo si diresse alla cattedrale e dopo le esequie, riordinatosi, proseguì per Via della Posta, Piazza V. E., Via Cavour e Via Poscolle fino al Piazzale 26 Luglio fuori Porta Venezia.

L'ultimo saluto

Il corteo fece una breve fermata, e l'assessore dott. Murero, in nome del Comitato protettore dell'Infanzia diede, commosso, l'estremo saluto alla salma e disse:

«Fra le angoscie delle madri trepidanti per i teneri figli senza difesa e senza salute, madre Ella stessa, passò dolcemente e modestamente come l'angelo della fede, della speranza e dell'ausilio.

«Poichè, oltre alle tante opere di beneficenza gelosamente celate in vita e che scendono con Essa nel silenzio eterno, la contessa Anna di Prampero fu per molti anni Vicepresidentessa e fin oggi Consigliera assidua, equanime intelligente del Comitato Protettore dell'Infanzia, ed in esso portò l'acutezza della mente educata, la fortezza del carattere, energico e calmo, e tutto il fervore dell'animo squisitamente gentile.

«E mentre le sue ciglia furono molto spesso bagnate da calde lagrime di compianto, e le sue labbra ebbero taute volte parole sublimi di conforto per la sventura altrui, mai le sue ciglia si inumidirono, mai le sue labbra dissero un accento un gemito contro la sua dura sorte stessa, ben a Lei da molto tempo nota, nè contro i dolori fisici che troppo lungamente ed immeritatamente la tormentarono.

«A nome delle Signore desolate dinanzi al vuoto immenso che la sua scomparsa lascia nel Comitato Protettore dell'Infanzia, sulla bara della Contessa Anna di Prampero depongo il fiore della memore riconoscenza, dell'affetto imperituro».

Finito il discorso ascoltato da tutti con religioso silenzio, il corteo proseguì per il Cimitero, ove il feretro venne calato nel tumulo della famiglia.

Le corone

Poche corone erano portate a mano tutte le altre sopra i due carri, fra tutte 42. Ecco l'elenco:

Coniugi Frangipane — famiglia Capsoni — Consorzio Torre — Società Friulana di elettricità — Rita alla mamma di Bianca — Bianca desolata — Ida Pecile — Giacomo e Bianca alla mamma — Carlo, Cesco, Bruno alla cara mamma — Ufficiali del Cavalleggeri Vicenza — Bice Mucelli — famiglia Caiselli — famiglia Vergottini — Gaetano Brazzà — Il Gastaldo e i coloni di San Martino al Tagliamento — famiglia co. Florio — coloni di Prampero (Magnano) — Gastaldo e coloni di Tavagnacco — Famiglia Volpe Antonio — famiglia Groppler — I cugini Luigi e Clotilde — l'affezionatissima Renza — Municipio di S. Martino — Municipio di Tavagnacco — Gastaldo e coloni di Planis (Udine) — Le dame infermiere udinesi alla loro amata presidentessa — famiglia Giacomelli — famiglia generale Garioni — Carlo Federico e Alberto alla cara zia Anna — Angela Marcotti del Torso e figlio Alessandro — Colleghe della Pro Infanzia — Roberto e Costanza alla sorella carissima — gli amici Antonio e Carletto Freschi — Carlo, Federico e Alberto alla zia — Maria alla sua Anna — I cognati e i nipoti di Prampero — Camilla e Domenico all'amatissima Anna — Luigi ed Olga — famiglia de Rosmini alla zia Anna — Olga e Pietro all'amata contessa — Alba e Giulia Marcotti — Antonio ed Artico — Giovanni e Lucia Besa alla buona padrona.

Ancora condoglianze

Come abbiamo già pubblicato sabato alla famiglia sono giunti numerosissimi telegrammi di condoglianza.

Il generale Del Maino inviò al conte Giacomo di Prampero che fu suo ufficiale d'ordinanza, il seguente telegramma da Varallo Pombio:

«Prendo massima parte dolore tuo e tua famiglia, faccio profonde condoglianze anche per colleghi, Dio conceda forza rassegnazione e conservi in salute».

Il colonnello Amati, comandante del nuovo reggimento cavalleggeri *Udine*, appena conobbe l'infausta notizia telegrafò da Nola al chiarissimo colonnello Pirozzi:

«Ringrazio partecipazione, ricevuta ora. Dolente non poter inviare rappresentanza che giungerebbe in ritardo, prego deporre splendida corona feretro contessa di Prampero nome ufficiali reggimento e rappresentare questo ai funerali».

La risposta alle condoglianze della Giunta

Il senatore conte di Prampero ha inviato la seguente lettera:

«Percotto, 29 novembre 1909

Spettabile Giunta municipale di Udine.

Il primo e più sollecito balsamo, mandatomi a casa per lenire la grande ferita del cuore, fu la lettera colle nobili espressioni di codesta Giunta, che, da legittima interprete, volle precorrere la commovente dimostrazione cittadina di ieri.

Nel porgere Loro i più vivi ringraziamenti intendo porgerli alla intera Cittadinanza che ha così solennemente onorato la memoria della cara Estinta.

Grato fin che vivrò insieme alla famiglia obbl.mo

A. di Prampero»

Il telegramma del Principe di Udine

Torino, 28. — Apprendo dolorosa notizia grave perdita che la colpisce Le invio di cuore sentitissime condoglianze. *Ferdinando di Savoia*

Il telegramma di S. E. Rava Ministro della P. I.

Roma, 28. — Vive condoglianze pel suo gravissimo lutto. *Rava*

Le risposte

A questi due telegrammi il senatore di Prampero ha risposto stamane coi seguenti:

«*Sua Altezza Reale Principe di Udine* Torino

Profondamente commosso al telegramma col quale Vostra Altezza si è degnato esprime cordiale compatimento al mio dolore La prego gradire i sensi della più devota perenne riconoscenza. Senatore *Prampero*»

«*Ministro Rava* Roma

Ti ringrazio dal profondo del cuore pel telegramma di conforto all'anima esulcerata. *Prampero*»

Altri telegrammi

Fra i molti telegrafarono anche l'ex ministro Boselli, presidente della *Dante Alighieri* e il generale Bava Beccaris.

La generosità del senatore di Prampero

La contessa Anna di Prampero nelle sue ultime disposizioni testamentarie aveva raccomandato che venisse data una speciale gratificazione al sig. Giovanni Besa, agente di Casa Prampero.

Il senatore conte Antonino, in omaggio alla volontà espressa della amatissima consorte, stabilì di aumentare considerevolmente l'annuo stipendio del signor Besa, il quale rimase profondamente commosso per tanta generosità.

—

Per onorare la memoria della contessa Anna di Prampero Kechler i cugini Bianca ed Antonio Chiozza, in sostituzione d'un fiore, elargirono al Comitato protettore dell'infanzia abbandonata *Corone 50.*

Il Principe di Udine

Abbiamo da Venezia:

Il Principe di Udine, sotto tenente di vascello ha preso imbarco sul cacciatorpediniere *Euro*, come ufficiale di rotta. L'*Euro* è comandato dal capitano di corvetta Lovatelli; comandante in seconda è il tenente di vascello Castracane.

La ferrovia Spilimbergo-Gemona. Informano che il tratto di linea Pinzano-Gemona della ferrovia Spilimbergo-Gemona non fu ancora potuto appaltare avendo il Consiglio superiore dei lavori pubblici stabilito che l'attraversamento del Tagliamento debba avvenire mediante la costruzione di due ponti. Intanto, facendo gli studi per la costruzione di questo secondo ponte, si stanno contemporaneamente preparando tutti gli altri preliminari per procedere al più presto alla espropriazione dei terreni occorrenti sulla linea Pinzano-Gemona: espropriazioni che si ritiene verranno iniziate ai primi del prossimo gennaio.

Sarebbe veramente desiderabile una maggiore sollecitudine nella costruzione di questa ferrovia, che va innanzi troppo a rilento. Senza gli intoppi della burocrazia, essa sarebbe stata probabilmente a quest'ora compiuta.

La onoranze dei medici condotti a un loro collega. Al dott. Cesare, uno dei medici condotti del nostro comune, che con eccezionale attività prestò l'opera sua indefessa a profitto della classe nel periodo della revisione dei capitolati, la sezione friulana dei medici condotti volle esprimergli la sua riconoscenza offrendogli una grande madaglia d'oro con dedica Uniamo a quelle dei moltissimi le nostre vive congratulazioni al distinto medico per la meritata onorificenza.

Le lavoratrici dell'ago alla Camera del Lavoro. In settimana avrà luogo una riunione di queste operaie per organizzarsi in lega di miglioramento.

Libri nuovi. Ci è pervenuto un opuscolo del dott. Carlo Lorenzi, assistente alla clinica pediatrica di Padova dal titolo: *La medicina preventiva nella scuola.*. Contiene la conferenza di chiusura al «Corso estivo d'igiene infantile» alle maestre giardiniere — tenuto nel settembre scorso a Padova e che ebbe un brillante successo.

L'on. Podrecca a Udine. L'on. Podrecca terrà a Udine il p. v. mese una conferenza sul tema Lourdes. L'on. Podrecca parlerà pure in diversi paesi della provincia.

Promozione meritata. Apprendiamo con piacere che con recente decreto reale il signor Umberto Cozzarolo è stato nominato Ufficiale d'ordine, rimandato alle dipendenze di questa R. Prefettura. Sincere congratulazioni.

Mugnaio ferito in risse. Il Mugnaio Leonardo Coiutti, d'anni 43 dovette ricorrere alle cure del medico di guardia per farsi medicare da escoriazioni contusioni ed echimosi alla faccia e ai padiglioni auricolari riportate in rissa.

Beneficenza. La Banca di Udine in morte della co. Anna di Prampero ha versato alla società protettrice dell'infanzia la somma di L. 100 in sostituzione di corona.

— Gli impiegati della Banca di Udine, per onorare la memoria della co. Anna di Prampero Kechler, versarono a questo Comitato della Dante Alighieri lire 25, in sostituzione di corona.

Circo Zavatta. Questa sera per il campionato friulano lotteranno: *Gambier* francese contro *Francone* italiano — *Pampuri* italiano contro *Sulomanoff* cosacco — *M. Raicevich* triestino contro *Siegfried* tedesco.

Sottoscrizione pubblica delle donne udinesi per offrire la bandiera ai Reggimento Cavalleggieri « Udine »:

Scheda n. 5 rilasciata alla co. Elodia di Caporiacco Orgnani: Elodia di Caporiacco Orgnani Martina (I. offerta) L. 10, Ida Farlatti di Caporiacco 5, Latina Orgnani Martina 10, Bianca di Caporiacco 3, Gemma Rais di Caporiacco 5. Totale L. 33.

Arte e Teatri

Da una compagnia di prosa all'altra

La compagnia Caimmi ci ha lasciato ieri con la recita della *Maria Antonietta* del Giacometti. Il dramma storico ha più di mezzo secolo di vita, ma si regge ancora, e molto bene.

Iersera, benchè l'esecuzione non fosse delle migliori, il dramma riscosse le più vive approvazioni. La storia torna di moda, forse perchè i tempi sono cambiati e forse anche perchè il pubblico è saturo di drammi cavati dalla vita vissuta molto spesso soltanto nella fantasia degli scrittori.

Al Sociale verrà adesso il cav. Ferruccio Garavaglia e darà sei rappresentazioni straordinarie a datare dal 2 dicembre, con le seguenti produzioni: *Amleto* di Shakespeare, *I fantasmi* di Bracco, *Il Capitan Fracassa* di D. Signorini, *Il Cardinale* di Porker, *Povero Piero* di F. Cavallotti, *Kean* di A. Dumas.

Un concerto di violino e pianoforte

Il signor Principe, professore di violino a Venezia, darà giovedì, insieme alla pianista signorina Sostero, un concerto, del quale la valentia dei due esecutori guarentisce il successo.

Si eseguiranno pezzi per violino di Haendel, Paganini, Vieuxtemps, e per piano pezzi di Longo e Saint Saens.

Il concerto avrà luogo nel Salone del Patronato operaio femminile in via Ronchi, alle 4 del pomeriggio.

« Sogno d' un Valzer »

Venezia, 25 nov.

(*Nostra corr.*). Fa più furore la *Salomè* dello Strauss bavarese od il *Sogno d'un Valzer* dello Strauss viennese? Tanto la prima, che pochi capiscono, quanto il secondo che porta tutti i pubblici all'entusiasmo, procurano ricchezze ai rispettivi compositori.

Ecco: le due opere hanno pari fortuna, forse perchè nella *Salomè* c'è la danza dei veli, e nel *Sogno* è tutta una danza e un canto, a tempo di marcia e di valzer, che fanno scattare sullo scanno gli spettatori.

Quando poi nel *Sogno*, come qui al teatro Malibran, sostiene la parte di « Franzi », direttrice dell'orchestrina, una Gea Garisenda, il successo colossale non può mancare. E' una cantante come raramente s'incontra nei teatri d'operette.

Dopo la *Vedova allegra* auguro che Udine non sogni, ma senta il *Sogno d'un Valzer*, e possibilmente con la Garisenda.

Però... lasciamo le grandi opere; ma vanno a Udine almeno le grandi compagnie di operette, se non c'è un palcoscenico che le possa contenere?

**

Manon di Massenet è accolta bene Rosssini.

Al teatro Goldoni, come al Malibran « Chi no ga palchi e scagni... » con quel che segue. — Sempre piene, poichè vi *lavora* il « Grand Guignol ».

Il che significa?... che al pubblico piace non soltanto ridere e veder ballare, ma anche veder soffrire e morire!

— Usciamo ad adorare il sole, oggi primaverile, che indora Venezia, e la rende più che mai incantevole.

Johann von Valvason

ULTIME NOTIZIE

Milano al buio e alla mercé degli anarchici

Pericolo d'incendio d'un gazometro

Milano, 28. — La vertenza fra l'Unione del gas e gli operai, finita con la vittoria effettiva della prima, ha lasciato dell'irritazione fra i manovali che stamane — tornati alle officine — cominciarono l'ostruzionismo.

Verso le 10 di stamane un grave incendio si sviluppava nella vecchia officina di San Celso, in un capannone che distava soltanto un metro dal gazometro. La cosa più impressionante è questa, che le pompe non agirono subito perchè l'idrante principale che è sempre aperto, viceversa era chiuso. Per ventura l'incendio fu domato prima che succedesse qualche cosa di grave e cioè lo scoppio del gazometro, come si prevedeva.

Durante la giornata e nella serata altri operai (una metà) non si presentarono e mezza città di Milano, come ai primi giorni dello sciopero è rimasta al buio.

Gli operai hanno così mancato ai patti solennemente firmati — ma troveranno sempre chi li difenderà e sopratutto troveranno l'acquiescenza della buona e grassa metropoli lombarda.

L'aggressore di Verraud è algerino e potrebbe essere un pazzo

Parigi, 28. — L'algerino, aggressore del generale Verraud chiamasi Endelsi. egli dichiarò di non aver voluto col suo atto che attirare l'attenzione su di se, ma che personalmente non aveva nessun risentimento contro nessun generale. Manifestò la sua soddisfazione nell'apprendere che la vittima non era in pericolo di vita.

L'aggressore ha una ferita alla testa non lieve riportata dall'assalto della folla che voleva linciarlo.

(*Stefani*)

Pranzo di gala

Parigi, 28. — Il Presidente Fallieres e la consorte offrirono stasera un pranzo in onore di Re Manuel.

Erano presenti al banchetto i ministri portoghesi e francesi. Il Re e il presidente scambiarono brindisi improntati ad una grande e sincera affettuosità.

(*Stefani*)

I bulgari inneggiano alla Russia

Sofia, 28. — La Camera bulgara ha oggi approvato il protocollo dell'indipendenza del Regno all'unanimità e senza discussioni, tra le acclamazioni di: Viva la Russia!

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona) M. 8.25 11.39 — M. 15.19 — M. 18.18

Arrivi in S. DANIELE (Porta Gemona) M. 8.25 — M. 12.33 — M. 15.19 — 19.18

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.3. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30. Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Sinighini, gerente responsabile

Le affettuose e solenni dimostrazioni con le quali in tanti modi si volle onorare la **cara Estinta** hanno commosso nel più profondo dell'animo la **Famiglia del Senatore di Prampero**, che prega indulgenza per l'inevitabile ritardo nel corrispondere a tanto cortesi e delicate prove d'affetto.

Udine, 28 Novembre 1909.

COMUNICATO

Dalla Commissione Esecutiva della Tombola Nazionale riceviamo il seguente

AVVISO

Considerato il brevissimo tempo avuto disponibile dal giorno dell'emissione delle cartelle al pubblico, a quello fissato per l'estrazione dei numeri della tombola Nazionale a vantaggio degli Ospedali di Reggio Calabria, Pesaro, Terni, Città di Castello e della Pro Infantia di Roma e Meteorologica italiana di Torino;

per potere assicurare il maggiore utile possibile alle Sei benefiche Istituzioni per le quali venne concessa la tombola medesima ed in fine per soddisfare con certezza tutte le continue richieste che pervengono da moltissime parti d'Italia

HA STABILITO

di effettuare l'estrazione dei numeri il giorno di **Mercoledì 19 Gennaio 1910**, alle ore 4 1/2 pom.

La Commissione Esecutiva della Tombola Nazionale suddetta, *dà formale assicurazione al pubblico*, che l'estrazione avrà luogo, come sopra è detto, **immancabilmente** *in Roma* **il giorno 19 Gennaio 1910** nel Piazzale interno della Direzione Compartimentale del R. Lotto.

Comune di Ronchis

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 Dicembre p. v. viene aperto il Concorso al posto di Segretario di questo Comune cui va annesso l'annuo stipendio di Lire 1800 lorde dall'Imposta di Ricchezza Mobile.

Gli aspiranti faranno pervenire entro il termine suddetto a questo Ufficio municipale le loro domande corredate dei seguenti documenti debitamente legalizzati: 1. Certificato di nascita comprovante l'età non superiore ai 40 anni — 2. Patente di Segretario comunale — 3. Certificato penale — 4. Certificato di moralità — 5. Certificato di sana costituzione fisica — 6. Cittadinanza italiana — 7. Aver soddisfatto agli obblighi di Leva.

I documenti di cui ai N.ri 3, 4 e 5 debbono essere in data non anteriore a tre mesi da oggi.

L'eletto dovrà assumere l'uffizio entro 8 giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina.

Ronchis, li 21 novembre 1909.

Il Sindaco
BUTTI

COMUNE DI PASIAN SCHIAVONESCO

E' vacante il posto di Maestra della Scuola di Variano. Stipendio L. 1000. Documenti di rito.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti